PUNTO N. 4 - "Adozione undicesima variante parziale al piano degli interventi (P.I.) – Adeguamento alla L.R. 50/2012 in materia di "Commercio"".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo adesso alla delibera n. 4 all'ordine del giorno "Adozione undicesima variante parziale al piano degli interventi - Adeguamento alla legge regionale 50/2012 in materia di commercio". Prego Assessore.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Grazie Presidente. Arriviamo in Consiglio quindi con l'adozione della variante cosiddetta commercio, che recepisce quanto dettato dalla normativa regionale, la legge 50/2012.
Ricordo che per quanto riguarda questa variante, già nel 2016 la precedente Amministrazione aveva dato incarico esterno per avviare appunto il procedimento; procedimento che non è arrivato in Consiglio: si è fermato con un'adozione di Giunta di una delibera, con la quale veniva fatta una ricognizione della perimetrazione del centro urbano ai sensi della legge 50, e una identificazione di quelle che erano da classificarsi come aree degradate, sempre ai sensi della legge 50, degradate preciso sotto il profilo socio economico, edilizio ed urbanistico. Con questa delibera erano state individuate otto aree degradate.
Con questa Amministrazione, in data novembre 2021 è stato illustrato il documento del Sindaco, nel senso che si è voluto ripartire con il procedimento, però considerando il lavoro svolto dalla precedente Amministrazione; tra l'altro si è data anche continuità di incarico allo studio che era già stato incaricato e che quindi una parte di analisi l'aveva realizzata. Sostanzialmente va ribadito che questa variante ha ad oggetto le medie strutture di vendita, quelle che si collocano in un range dimensionale tra i 251 metri quadri e i 2.500.
Per quanto riguarda il centro urbano è stata fatta una ricognizione che ha portato ad una perimetrazione corretta del centro urbano ai sensi della legge 50. Inoltre è stata riaperta una manifestazione di interesse per aree candidabili ad essere classificate degradate, ma si è tenuto conto di tutte le manifestazioni di interesse pervenute già con quanto era stato pubblicato dalla precedente Amministrazione, quindi per un totale di 20 manifestazioni di interesse che sono state istruite tecnicamente e delle quali, con una delibera di Giunta, ne sono state invece poi individuate sei.
L'individuazione di queste aree degradate ai sensi della legge 50, così come la perimetrazione, quindi l'ubicazione del centro urbano, è propedeutico a dare attuazione a quello che è un approccio sequenziale che ha voluto la Regione, ovvero favorire l'insediamento di attività commerciali, dapprima nei centri storici, a seguire nelle aree degradate che si trovano all'interno di questa perimetrazione di centro urbano, poi nelle aree degradate che si trovassero fuori dal centro urbano e infine, quindi come ultima soluzione, consentire la realizzazione di nuove aree commerciali. Questo nella logica anche appunto di recuperare vuoti urbani.
Quello che abbiamo fatto con questa variante è stato di fare un approfondimento sotto il profilo della ricognizione degli esercizi commerciali esistenti in città; un lavoro analitico che ha portato via un po' di tempo, ma che ci ha consentito di avere dei parametri di valutazione utile a fare poi delle scelte politiche all'interno di questa variante.
Nel primo trimestre 2022 sono stati registrati in città 800 esercizi di vicinato, distribuiti in maniera differente ovviamente tra i vari quartieri e frazioni, 100 strutture medie di vendita e 2 grandi strutture. Questo è il dimensionamento commerciale che ci ha fatto aprire ad un ragionamento in riferimento anche ad una specifica di parametri che non sono necessariamente voluti dalla legge, che stabilisce quali devono essere gli standard a parcheggio minimi per le strutture di vendita commerciali, ma ci ha messo nella condizione di fare un ragionamento che andasse in favore dell'implementazione degli esercizi di vicinato, soprattutto anche nei territori delle frazioni, quindi non andare a penalizzare con la necessità di dover recuperare questi standard nei territori delle

frazioni o comunque quelle che poi sono anche più scoperte da questo tipo di struttura commerciale; di andare poi a definire sempre questi parametri in una tabella che fa parte proprio delle norma e che poi eventualmente chiedo al Presidente del Consiglio di dare parola ai tecnici per fare un'illustrazione breve tecnica, a seconda della localizzazione della struttura di vendita e della tipologia di vendita.
Quindi con questa variante sostanzialmente abbiamo anche preso esempio dal caso recente di marzo, con cui abbiamo approvato qui in Consiglio la delibera che favorisce il recupero di aree già come destinazione commerciale in centro storico, senza appunto obbligare ad andare in convenzione con il Comune per la definizione degli standard a parcheggio; cosa che è stata recepita anche all'interno di questa variante come un richiamo alla delibera, e che poi invece ha dato un'espressione in tutte le casistiche di potenziali strutture commerciali anche appunto nei casi di ridestinazione d'uso a commerciale di precedenti destinazioni d'uso di luoghi da recuperare, di immobili da recuperare.
Presidente, io ho finito con l'illustrazione. Le lascio la parola, grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego. Dottor Scalabrin a lei, prego.

Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Urbanistica:
Buonasera a tutti. L'Assessore è già stata super precisa e dettagliata anche a livello normativo nell'esprimere l'evoluzione del commercio nel Veneto dal 2012 ad oggi e quindi anche le scelte che sono state fatte a livello pianificatorio e nelle norme introdotte in questa variante. Sottolineavo proprio l'aspetto dei parcheggi che citava, perché il Regolamento regionale del 2013 fissa dei paletti; si parla anche di superficie di vendita, superficie lorda di pavimento. Noi per comodità operativa, anche perché gli stessi tecnici esterni che lavorano nel settore è più comodo parlare di slp, superficie lorda di pavimento, per cui abbiamo parametrizzato il tutto con questo riferimento. E' stata realizzata una tabella semplice, dettagliata, all'interno delle norme tecniche, in modo tale che se un intervento viene realizzato nel centro storico, ovvero nel centro urbano, che è un po' più grande del centro storico e non comprende le zone più periferiche, ovvero che riguarda ovviamente extra centro urbano, quindi sono tre colonne sostanzialmente, abbiamo individuato le varie casistiche riguardanti esercizi di vicinato, le medie strutture, che ricordo sono quelle da 251 metri a 2.500, e poi le grandi strutture di vendita. Ad esempio è interessante notare come all'interno del centro storico fino a 150 metri quadrati di esercizio di vicinato non è richiesta la dotazione di alcuno spazio a parcheggio, nonché se un negozio esiste già, ha diritto di esistere, cioè non gli viene chiesto ulteriore standard, a meno che poi non venga realizzato un eventuale ampliamento della superficie di vendita. Comunque fino a 150 metri non viene richiesto parcheggio aggiuntivo.
Lo scopo della norma regionale del 2012 era proprio quello di incentivare il ritorno del commercio all'interno dei quartieri delle aree residenziali. Ad esempio in questa delibera sono state individuate le frazioni che hanno integrato il concetto di centro urbano, prima non erano incluse, proprio perché il legislatore vuole evitare che si creino delle cattedrali nel deserto, ovvero dei capannoni a uso commerciale fuori e slegati dall'ambito residenziale, dove vivono le persone, raggiungibili magari esclusivamente con mezzi meccanici lontane e che di conseguenza possono creare poi anche dei degradi. Ci sono alcuni centri commerciali anche in Veneto chiusi in zone - anche del trevigiano ad esempio ne conosco alcuni - che purtroppo sono abbandonati a se stessi. Viceversa, riportando il commercio nei luoghi dove la gente vive, si cerca di limitare, ovvero ridurre il degrado edilizio urbanistico, ma anche socio economico, oppure fenomeni di microcriminalità, perché il commercio bene o male porta rivisitazione.
Ci sono moltissimi esempi di catene, di operatori economici della distribuzione ad esempio alimentare come non, che anche nelle nostre Province contermini intervengono proprio per sanare, demolire, ricostruire, risistemare zone degradate che magari sono state utilizzate per anni come attività produttive all'interno di un centro abitato; poi, essendo incompatibili, sono state

abbandonate a se stesse. Quindi la variante va proprio in questa direzione come prevede la normativa regionale ed è sicuramente un successo riuscire a permettere di raggiungere questi risultati.
Dopo per altri dettagli tecnici, eventualmente possiamo dirvi. Oppure vuoi dire qualcosa Lorenzo? Diciamo che possiamo chiudere qui.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie a lei. Adesso apriamo il dibattito. Se poi hanno bisogno di ulteriori integrazioni chiederanno i Consiglieri. Intanto grazie. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie signor Presidente. Oggi abbiamo un Consiglio Comunale dedicato praticamente all'urbanistica e mi sembra giusto, dopo tante discussioni e critiche che sono state fatte anche nel passato, elogiare il lavoro fatto dall'Assessore che, per quanto mi riguarda, si è sempre dimostrata aperta, al di là di ogni posizione, aperta nel voler capire i problemi, al Dirigente Scalabrin che ha dato veramente un supporto alle ditte, sia per quanto riguarda ditte costruttrici, ha dato un supporto tecnico consuntivo che ha portato a delle soluzioni soddisfacenti poi, e anche grazie ai Funzionari Ravagnani e Zago che, dietro la guida del Dirigente, hanno trovato la quadra. Non sempre tutto è stato possibile fare per vari motivi tecnici che io neanche ho la capacità di giudicare, però quello che posso significare è che c'è stata veramente la capacità di ascolto e credo che un ufficio delicato come quello dell'urbanistica, dove c'è il fulcro per quanto riguarda l'attività del commercio, dell'imprenditoria, degli investimenti, che ci sia stata una disponibilità anzitutto prima di sentire e di ascoltare, sia da parte dell'Assessore, sia del Dirigente Scalabrin, e sia dei Funzionari Ravagnani e Zago, penso che sia un indicatore importante per la città e anche per chi deve venire a Rovigo a investire. Quindi volevo complimentarmi. Spero che questa sia un prosieguo sempre più significativo affinché vi sia sempre una maggior concertazione, ognuno ovviamente nel rispetto delle parti, ma che ci sia questa collaborazione attiva per arrivare poi a trovare sempre risultati soddisfacenti. Quindi ancora trovo doveroso ringraziare l'Assessore Cattozzo, il Dirigente Scalabrin e i Funzionari Zago e Ravagnani.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere Montagnolo, prego.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Io chiedo, se è possibile Assessora, per rendere maggiormente edotto il Consiglio Comunale, siccome sono solo sei queste aree citate degradate, se possono essere citate, così il Consiglio ha una visione maggiore, come è stato fatto in Commissione, che sono stati individuati a Granzette, a Porta Po e altri tre o quattro siti. Se può citare l'elencazione dove sono ubicate.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego, può rispondere.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Grazie Consigliere. Se è sufficiente una breve proprio elencazione, perché altrimenti sulle motivazioni anche tecniche possiamo poi dilungarci un attimo. Ogni area è corredata da una scheda che è allegata ovviamente alla documentazione della variante. La prima area di cui appunto abbiamo poi estratti sia del PAT, che del piano degli interventi vigente, che di ortofoto CT, della carta tecnica, fa riferimento ad un'area inserita lungo la statale, di fatto un'area interclusa nella zona Fattoria, del centro commerciale La Fattoria, quindi lungo la Statale 16, e per una superficie territoriale di circa 6.595 metri quadri. Questa era già stata individuata anche precedentemente, dalla Giunta precedente, quindi è stata confermata.

Per quanto riguarda la seconda scheda e quindi la seconda area siamo in tra Via Chiarugi e Via Manfredini, qui abbiamo una superficie territoriale più significativa, siamo sulla zona retro quindi della ferrovia, e abbiamo una superficie poco più grande di 40.000 metri quadri, quindi quattro ettari.
La terza scheda fa riferimento ad un'altra area che si trova in Vicolo Goldoni, ed è un'area che ha una superficie poco inferiore ai 7.500 metri quadri.
La quarta area classificata nella scheda è un'area, quella di Viale Porta Po, stiamo parlando di una superficie in questo caso di poco più di 5.500 metri quadri.
A seguire abbiamo l'ex sito dell'ENEL, per una superficie di 6.000 metri quadri, quindi lungo Viale Porta Adige.
La sesta area è in Viale Porta Po anche questa per una superficie di 7.400 metri quadri. Dopo nella ubicazione precisa rispetto appunto alla strada in cui si trovano, nella scheda è precisato ed evidenziato con conterminazione.
Precisazione dovuta: rispetto alle manifestazioni pervenute, che dicevo un totale di 20, 12 dalla precedente manifestazione di interesse, più 8 pervenute con la riapertura della manifestazione di interesse, questa è la sintesi della valutazione su queste 20. In futuro potranno essere ovviamente riviste e aggiunte anche nuove aree degradate con un'opportuna variante al piano degli interventi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Azzalin, prego.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Io non sono molto entusiasta del provvedimento anche se voterò a favore. Non lo sono rispetto a una riflessione che ho condotto nel merito, cioè se l'adeguamento regolamentare degli Enti Locali rispetto a un provvedimento legislativo importante qual è stato la norma di riferimento, h queste tempistiche, oggettivamente si vanificano parte degli effetti e degli scopi che perseguiva quella norma, perché il Comune di Rovigo è l'ultimo dei capoluoghi nel Veneto ad adeguarsi, siamo già in tempo, dopo 11 anni da quella norma, probabilmente di un provvedimento di adeguamento a livello regionale. Quindi questa riflessione per dire che cosa? Oltre a comunque votare favorevolmente, ma per dire che i tempi della pianificazione debbono seguire un altro passo, Assessore, un altro passo, perché sennò noi faremo delle affermazioni di principio positive, però l'effetto sarà non corrispondente a quello che io voglio ottenere, perché viene meno nei fatti. Questo è il punto.
E' una norma che si attendeva da tempo, per cui va condotta anche una riflessione del perché, perché non credo che questa Amministrazione, come non lo è stato, non avesse fissato nei suoi obiettivi e non avesse dato delle direttive in questo senso. Le ha date e le ha date per tempo all'insediamento, all'insediamento, come c'erano precedentemente.
Questa è la riflessione che occorre fare a lato e parallelamente all'approvazione di questo provvedimento, perché se noi avremo la stessa tempistica nei futuri adeguamenti normativi rispetto alle scadenze legislative, regionali, eccetera, apriti cielo: quando mai favoriremo determinati processi in questo caso rispetto al commercio?
Ecco per cui l'amara considerazione, che non vuole essere una polemica in se stessa, ma vuole essere anche una riflessione, perché questo non si deve concludere in un ragionamento "Ma probabilmente se avevamo più personale, non avevamo i soldi....", cioè tutte cose già dette e ridette, che non trovano un fondamento, per cui occorre riflettere adeguatamente per evitare che le future scadenze seguano queste tempistiche.
Mi fa piacere che questi allungamenti dei tempi facciano comunque gioire l'opposizione. Segno che possiamo anche a volte sbagliare prendendocela comoda. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Consigliera Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie. L'urbanistica è una materia che mi sta molto a cuore. Il governo del territorio è fondamentale e in sé racchiude la politica di governo di un'Amministrazione e si rapporta con tante altre attività che l'Amministrazione porta in campo. Pensiamo subito ai lavori pubblici, ma non solo, gli interventi del sociale. Quindi io ho apprezzato il lavoro che è stato fatto, il fatto che questa seduta sia prevalentemente indirizzata all'urbanistica. Apprezzo il fatto che ci sia uno sblocco di alcune situazioni e ho apprezzato la precisione del lavoro.
Ma c'è un ma. Mi permetto di far notare una cosa. Sì, l'opposizione è d'accordo in questo senso, che apprezza questo tipo di lavoro e il fatto che si vada avanti, ma le difficoltà dell'urbanistica erano note. Quello che noi possiamo rilevare è che solo nel 2022 è stato dato un incarico esterno che dia supporto agli uffici per portare avanti questi tipi di iniziative, un settore importante che evidentemente era già in sofferenza e che quindi aveva bisogno, rispetto anche alle loro richieste, che riteniamo legittime e di supporto, dopo un anno di normale studio ed approfondimento arriviamo ad approvare questa delibera. Spiace che poi i tempi ovviamente di realizzazione siano normalmente lunghi, l'urbanistica ha dei tempi lunghi, l'urbanistica e la realizzazione delle varie opere. Quindi non so quando vedremo i frutti di questo lavoro. E' per questo anche che quanto prima si parte, prima si riesce a raccogliere.
Abbiamo anche approvato in fretta e furia dei provvedimenti di supporto al commercio proprio perché mancavano questi strumenti, questo vorrei ricordarlo, e l'opposizione è stata consapevolmente e responsabilmente a favore di queste iniziative. Quindi si approva ciò che ha senso, che ha logica per la città, a prescindere dagli indirizzi politici in questo caso. Le valutazioni devono essere fatte un po' con obiettività, invece a volte si strumentalizza un po' troppo a parer mio, almeno non è lo spirito con cui ho scelto di scendere in campo e con cui mi esprimo in questa sede.
Quindi chiedo maggiore attenzione comunque al settore perché, se abbiamo sbloccato questo, se è stato portato avanti questo, abbiamo altri temi importanti che non sono solo quelli puntuali che andiamo ad approvare con le prossime delibere, ma sono comunque quello di tutte le attività che vengono presentate e sottoposte all'attenzione dell'Amministrazione, che servono per questa città. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliera Gambardella. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Grazie Presidente. Il collega Azzalin e la collega Gambardella mi ha un po' anticipato, nel senso che quanto è stato sollevato qui in aula dai colleghi è stato precedentemente sollevato anche in Commissione e a mio avviso in maniera estremamente giusta, coerente e corretta.
Da un punto di vista meramente tecnico io non posso che ringraziare gli uffici per il lavoro fatto. Dal punto di vista tecnico la delibera è corretta, non c'è nulla di particolare che mi sento di dover sollevare. C'è un rispetto della legge regionale, sono state fatte delle scelte corrette.
Da un punto di vista politico, e lo hanno ricordato anche i miei colleghi, questa delibera parte da lontano, parte dal 2016, con la relazione dell'individuazione degli spazi di degrado, delle aree di degrado. Quindi dal 2016 ad oggi sono passati più di sette anni. Tra l'altro è caduta la precedente Amministrazione e si è insediata quella attuale. Quella attuale non ha avuto un anno di tempo per realizzare questa proposta, ma ben quattro anni e mezzo. In quattro anni e mezzo un documento così importante per la città, per le attività economiche, per i lavoratori, penso che debba assolutamente essere la priorità di un'Amministrazione Comunale. Invece arriviamo ad adottare questo importantissimo documento dopo quattro anni e mezzo di questa Amministrazione, con un lavoro già fatto precedentemente, perché non si partiva da zero. Se si fosse partiti da zero avrei capito, magari è effettivamente un documento complesso, difficile tecnicamente, quindi quattro anni ci possono stare. Ma dato che già in precedenza vi era un lavoro che tra l'altro, da come è stato anche dichiarato dall'Assessore in Commissione, è stato ripreso da parte di questa Amministrazione,

dell'attuale Amministrazione, allora io mi sarei aspettato che queste tempistiche sarebbero state molto più brevi rispetto ai quattro anni e mezzo, e giunge proprio poco prima della campagna elettorale. Anche questa è una casualità probabilmente, però fa riflettere.
Io ritengo che si debba andare veloci, la macchina amministrativa deve funzionare meglio, ma soprattutto la politica ha a mio avviso delle responsabilità in tutto questo. Se noi vogliamo una città che cresce, una città che si sviluppa senza il problema della denatalità e tutti i problemi che conosciamo, deve assolutamente pianificare, deve assolutamente investire nelle proprie risorse economiche e umane. Questa delibera va in questo senso, però a mio avviso arriva troppo tardi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Rizzato. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin, prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Intervengo in particolare come Presidente della 3^ Commissione, nel senso che questi argomenti sono stati ampiamente discussi e valutati nel corso della discussione in Commissione. Non voglio esplicitare io le difficoltà che sono state trovate per la realizzazione di questa delibera che, all'inizio di questo mandato, non aveva ancora chiari gli obiettivi e quindi era sì stato fatto un lavoro preliminare ma, almeno così è stato detto in Commissione, poi se i tecnici vorranno meglio precisare, per ricostruire le condizioni di una decisione e di una scelta c'è voluto tutto un lavoro complesso che poi in Commissione è stato illustrato e che è stato anche condiviso.
Io non penso che, siccome siamo a un anno dalla campagna elettorale, per risolvere il problema non portiamo in approvazione una delibera di questo genere per paura che possa essere considerata una manovra elettorale. Viene portata oggi perché oggi è matura e perché oggi ci sono le condizioni per potere fare delle scelte in questa direzione.
Però voglio dire ai colleghi del Consiglio che in Commissione, su richiesta della Commissione, l'Assessore ha presentato un piano di lavoro di tutti gli aspetti che riguardano l'urbanistica, che consente di avere un programma di iniziative e di attività che consentano al Consiglio Comunale di deliberare pienamente nell'esercizio di quest'anno in particolare o tutto al più nei primi giorni dell'anno prossimo.
Se ci sono state delle difficoltà, sono state affrontate, ed oggi la proposta che viene presentata in Consiglio è una proposta - questo è il primo pacchetto - è una proposta che ha una temporizzazione e ha degli impegni che vengono assunti per consentire al Consiglio Comunale di completare la propria opera nell'ambito di questo mandato amministrativo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire? No. Io darei la parola all'Assessore Cattozzo che voleva integrare con quanto prima detto.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Grazie Presidente. Sono assolutamente d'accordo sul fatto che l'urbanistica debba essere una macchina che si efficienta sempre più. Questo è indubbio. Devo ricordare che la macchina era ferma quando abbiamo preso in mano questa Amministrazione e quindi, quando dico ferma, significa che abbiamo riavviato la macchina in parallelo con numerose varianti, tra cui ricordo che è in elaborazione, che sarà nel prossimo futuro oggetto di valutazione del Consiglio, della prima variante generale al piano degli interventi.
Poi va ricordato questo che è un aspetto fondamentale, che ha determinato lungaggini di tempi: rispetto alla precedente Amministrazione è intervenuta nel 2017 una legge regionale sul consumo di suolo, che ha obbligato, ha fermato, ha paralizzato l'azione urbanistica dei Comuni fino al suo adeguamento. Quindi l'Amministrazione Comunale non era nelle condizioni di poter avviare

procedimenti urbanistici, se non dopo aver approvato in Consiglio l'adeguamento al consumo di suolo. Questi sono elementi oggettivi, sono passati per il Consiglio.
Detto questo, la volontà è quella ovviamente di investire quanto possibile nella struttura per riuscire a portare avanti con tempistiche certe per la città tutte le varie fasi che sono previste dalla legge urbanistica per chiudere i procedimenti urbanistici che hanno comunque dei tempi lunghi per legge e non per mancata appunto capacità di elaborazione da parte degli uffici.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Oggi abbiamo un'approvazione della decima variante, adozione dell'undicesima, riconoscimento verso il pubblico, adozione tredicesima, approvazione variante urbanistica. A me hanno sempre insegnato che ci vuole rispetto del lavoro e, quando il lavoro c'è, va riconosciuto. Di solito, quando uno è debole, alza i toni e vuole sembrare forte, quando uno è forte può parlare anche lentamente, senza fare i fuochi d'artificio. E quindi io credo che in questo momento bisogna dare il giusto riconoscimento, perché quando è ora di fare le critiche si fanno, se sono costruttive; quando è ora invece di apprezzare il lavoro svolto dagli uffici, va fatto. Non è discorso di opposizione o di maggioranza. E' un discorso di serietà e di coerenza. Quindi il nostro voto è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Ha chiesto il Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Grazie Presidente. Ripeto quello che ho detto precedentemente, ovvero dal punto di vista tecnico non abbiamo nulla in contrario, riconosciamo il lavoro portato avanti dagli uffici. Riteniamo altresì però che quattro anni e mezzo sono tanti, che si è persa l'opportunità di far crescere il nostro territorio, la nostra città e che appunto questo strumento di pianificazione poteva permetterci di farla crescere e farla sviluppare in questi quattro anni.
Quindi per questo motivo scindiamo, facciamo una sorta di considerazione generale tra la parte tecnica e la considerazione politica, e allora per questo motivo il nostro voto è di astensione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Nessun altro ha chiesto di fare dichiarazione di voto. Quindi metterei in votazione la delibera. Prego Segretaria.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera viene approvata con 21 voti a favore e 4 astensioni.